

Programma dell'insegnamento di  
PALEOANTROPOLOGIA  
Prof. Sandro Sublimi Saponetti  
Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici  
Università degli Studi di Bari  
AA 2017/18 – 5 CFU di lezioni frontali, 1 CFU di esercitazioni

**Caratteri dello scheletro umano:** morfologia, funzione, biomeccanica, adattamento. Proprietà chimico-fisiche del tessuto osseo. Lo studio antropologico dei resti scheletrici recuperati nello scavo archeologico.

**L'Antropologia sul campo:** riconoscimento ed interpretazione dei gesti attorno ad una sepoltura. Le sepolture primarie individuali; articolazioni labili e articolazioni persistenti. La decomposizione del corpo in uno spazio vuoto. La decomposizione in uno spazio pieno. Il riempimento del volume interno al cadavere. Le sepolture secondarie. Le sepolture multiple e collettive. La cronologia delle deposizioni nelle sepolture primarie multiple.

**L'indagine in laboratorio:** metodiche di pulitura e restauro dei resti ossei; manipolazione di reperti destinati ad indagini chimiche e molecolari; paleonutrizione, ricerca degli elementi in traccia nell'osso; analisi isotopica dell'ossigeno nello smalto dei denti; estrazione e caratterizzazione del DNA; catalogazione e schedatura dei reperti e correlazione con i dati di scavo; attribuzione del numero minimo di individui.

**La determinazione del sesso e dell'età di morte.** Metodi per la diagnosi di sesso sui resti scheletrici di adulti e subadulti. Metodiche per la determinazione dell'età di morte negli adulti e nei subadulti.

**Morfometria e morfoscopia scheletrica**

Misure ed indici per la ricostruzione delle proporzioni corporee. Stima del valore staturale e della biomassa corporea.

**La ricostruzione della vita quotidiana delle popolazioni antiche:** gli indicatori dentari e scheletrici di stress. Indicatori di stress nutrizionali e/o da malattia; marcatori dentari e scheletrici di stress occupazionali. Cenni di geometria delle sezioni diafisarie trasverse delle ossa lunghe (*cross sectional geometry*).

**La paleopatologia:** il concetto di patocenosi secondo Grmek, infezione ed infiammazione dell'osso, patologie infiammatorie aspecifiche e specifiche, patologie di origine carenziale, traumatologia bellica, craniectomie eseguite sul vivente.

**La ricostruzione manuale del volto** a partire dal cranio. Acquisizione scanner laser 3D e prototipazione rapida di un calco dell'originale. Protocollo di Manchester e tecniche di *facial reconstruction* dell'Antropologia Forense.

**Bibliografia consigliata**

Borgognini Tarli S. e Pacciani E. (a cura di). I resti scheletrici nello scavo archeologico. Metodiche di recupero e studio. Bulzoni ed., Roma, 1993.

Minozzi S., Canci A., Archeologia dei resti umani. Dallo scavo al laboratorio, Carocci Editore, Roma, 2015.

Mallegni F. e Rubini M. (a cura di) Recupero dei materiali scheletrici in archeologia. CISU, Roma, 1994.

Mallegni F. (a cura di) Memorie dal sottosuolo e dintorni. Plus ed., Pisa, 2008.

Mallegni F., Lippi B. (a cura di) Non omnis moriar, CISU, Roma, 2009.